

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 22 ottobre 2024, n. 619  
**VAS-1425-VER – Verifica di assoggettabilità a VAS, comprensiva di Valutazione di Incidenza – Livello I, del Piano Regolatore Portuale del Porto di Torre San Giovanni del comune di Ugento.**  
**Autorità procedente: Comune di Ugento.**  
**PROVVEDIMENTO DI VERIFICA ex art. 8 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”*;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. lgs. n. 165/2001 *“Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

**VISTA** la L. 7 agosto 1990 n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. *“Norme in materia ambientale”*, con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi;

**VISTA** la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *“Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”* e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva Habitat”* e ss.mm.ii.;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006 *“Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003”* e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26, *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”*;

**VISTA** la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”*;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”*;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 08/04/2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e le relative funzioni;

**VISTA** la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *“Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo “MAIA 2.0””*;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto *“Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4/12/2023 con decorrenza in pari data, con cui è stato conferito all'ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientali;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA" alla avv. Rosa Marrone, funzionario amministrativo di categoria D;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 197 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali" al dott. Giacomo Sumerano, specialista tecnico di policy di categoria D;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 299 del 27/06/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Procedure di VInCA e attività connesse con la componente marino costiera" al dott. Vincenzo Moretti, funzionario tecnico regionale di categoria D;

**VISTA** l'assegnazione del presente procedimento al funzionario EQ, Responsabile di Procedimento, avv. Rosa Marrone, che a sua volta ha assegnato l'attività istruttoria al funzionario EQ dott. Giacomo Sumerano, supportati dall'esperto PNRR assegnato;

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

#### **PREMESSO CHE:**

- il Comune di Ugento è dotato di PRG approvato con Delibere di Giunta Regionale n. 3846 del 01.08.1989 e n.1031 del 02.03.1990, il quale, nella Tavola n. 12 "Località Torre San Giovanni – Rapporto 1:2000 ", individua l'area portuale come "F12 – attrezzature portuali" che, in sede di approvazione regionale, veniva stralciata;
- il Comune di Ugento ha ritenuto necessario dotarsi di un Piano Regolatore Portuale che disciplinasse e regolamentasse le attività all'interno dello specchio acqueo;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 10 del 16.01.2019 è stata formalizzata la proposta di piano comprensiva del Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a VAS;
- con istanza prot. n. 12403 del 26/04/2024, pervenuta a mezzo PEC in pari data e acquisita in data 03/05/2024 al prot. unico regionale n. 212041, il Settore Urbanistica, Ambiente e Suap del comune di Ugento, in qualità di autorità procedente, ha richiesto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS relativa al piano in oggetto, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, comunicando il seguente link: <https://www.comune.ugento.le.it/component/zoo/item/piano-regolatore-portuale-del-porto-di-torre-san-giovanni>

da cui poter scaricare la documentazione di cui al comma 1 dell'art. 8, ossia:

- Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a Vas
  - Atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano
  - Elaborati scritto-grafici del piano
  - Proposta di elenco dei soggetti competenti in materia ambientale
  - Pareri e osservazioni già espressi inerenti il piano
- con nota prot. n. 230352 del 15/05/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, dopo aver verificato la completezza della documentazione, ha avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, comprensiva di Valutazione di Incidenza – Livello I, del Piano Regolatore Portuale del Porto di Torre San Giovanni del comune di Ugento, invitando i Soggetti Competenti in Materia Ambientale ad inviare il proprio contributo, comunicando altresì il link del portale ambientale regionale cui è stata resa disponibile la documentazione da consultare:

[https://pugliacon.regione.puglia.it/comp\\_pub/dettaglioProcedure/589a66c8-c4f0-40a3-b0c1-1155cb825171/0](https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/589a66c8-c4f0-40a3-b0c1-1155cb825171/0)

- nell'ambito della consultazione, il parere di competenza è stato trasmesso dai seguenti soggetti:
  - DIPARTIMENTO Bilancio Affari Generali e Infrastrutture – SEZIONE Risorse Idriche, con nota Prot. n. 0255893/2024 del 29.05.2024
  - DIPARTIMENTO Bilancio Affari Generali e Infrastrutture – SEZIONE Demanio e Patrimonio - SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale, con nota Prot. n. 0289034/2024 del 12.06.2024
  - DIPARTIMENTO Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – SEZIONE Autorizzazioni Ambientali, con la già citata comunicazione di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS Prot. n. 0230352/2024 del 15.05.2024
- con nota prot. n. 20991 del 16/07/2024, l'autorità procedente ha fornito controdeduzioni solamente alle osservazioni formulate dal Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia, confermando sostanzialmente i contenuti del Piano e allegando a supporto i seguenti documenti di studio e approfondimento:
  - Analisi del clima meteo marino
  - Studio della morfodinamica della spiaggia tra Torre San Giovanni e Torre Mozza
  - Relazione generale del progetto esecutivo dell'intervento di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni.

**Tutto quanto sopra premesso, dato atto che nell'ambito della presente procedura VAS:**

- l'autorità procedente è il Comune di Ugento
- l'autorità competente è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.
- il Piano in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., è soggetto altresì a Valutazione di Incidenza, interessando aree ricomprese nella Rete Natura 2000
- l'autorità competente per la Valutazione di Incidenza relativamente "ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti" è il Servizio VIA e VINCA, presso la medesima Sezione Autorizzazioni Ambientali
- ai sensi dell'art. 17 della L.R. 44/2012, la Valutazione Ambientale Strategica comprende la procedura di Valutazione di Incidenza.

**ESAMINATI** i pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, è stata redatta la Scheda istruttoria, contenente le osservazioni della scrivente Sezione nel merito della disamina dei contenuti del Rapporto preliminare di verifica, disponibile sul portale ambientale regionale.

Sulla base della documentazione tecnica acquisita agli atti di ufficio ed esaminata, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nel corso del procedimento, dei contenuti del rapporto preliminare di verifica e della documentazione di progetto disponibile sul sito, delle risultanze dell'istruttoria tecnica svolta in applicazione dei criteri all'allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/06 "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12", **si ritiene che, per una più completa definizione dello strumento di pianificazione, lo stesso debba essere assoggettato alla disciplina di cui all'art. 9 segg. della L.R. 44/2012 e necessiti di una valutazione più approfondita e assimilabile ad una VINCA Fase II "appropriata", considerando la procedura svolta per la verifica di assoggettabilità a VAS inquadrabile quale fase preliminare (scoping).**

Al fine di evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente, si prescrive quanto segue:

- A. il PRP deve essere rivisto ed aggiornato in coerenza alle prescrizioni del Piano del Parco adottato con Deliberazione C.C. 28 dicembre 2020, n. 57 dal Comune di Ugento;
- B. ai sensi della Carta del Rischio Archeologico, la zona del Porto di Torre San Giovanni è classificata a rischio "Alto", ed è necessario avvalersi del supporto dell'Ente Preposto, sia per eventuali scenari di tutela dei siti durante la fase di esecuzione dei lavori oltre che per coadiuvare il Gruppo di Lavoro nelle

fasi di progettazione e di direzione dei lavori nel calcolo dei tempi e dei modi necessari alla realizzazione dell'opera;

- C. il PRP è un piano strutturale con carattere di "indirizzo" e, pertanto, è opportuno definire indicazioni più specifiche riguardo ai materiali e alle tecniche costruttive da utilizzare in fase attuativa, nonché all'uso di fonti alternative di energia, al fine di perseguire efficacemente gli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti al Piano;
- D. per l'area P6 è necessario prevedere un piano del verde che rispetti i valori naturalistici del parco, ed è fondamentale stabilire in maniera imprescindibile la suddivisione % delle aree, soprattutto di quelle da destinare a parcheggio;
- E. le azioni di mitigazione dovranno essere inserite nelle Norme Tecniche del Piano, affinché le stesse possano essere ritenute cogenti ed attuate nelle successive fasi progettuali ed esecutive.

Si rappresenta, infine, che la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, devono soddisfare i contenuti indicati nell'Allegato VI del Titolo II Parte II Dlgs 152/2006, tenendo conto di quanto appresso indicato:

- 1. In linea generale, far riferimento alle schede fornite dalle Linee Guida ISPRA, che trattano gli argomenti principali da approfondire nel Rapporto Ambientale, con esplicito riferimento ai contenuti indicati nell'Allegato VI alla Parte II del Decreto;
- 2. Con riferimento agli OBIETTIVI, elencare e distinguere:
  - gli "obiettivi di Piano" (generali e specifici), intesi quale dichiarazione di ciò che il PRP intende raggiungere mediante le sue azioni;
  - gli "obiettivi ambientali specifici", articolati nello spazio e nel tempo, contestualizzati rispetto agli aspetti ambientali interessati dal PRP e alle caratteristiche del territorio da esso interessato, ed eventualmente desunti da Piani/Programmi di carattere ambientale, vigenti sul territorio. Gli obiettivi specifici devono essere concreti, misurabili e valutabili attraverso l'utilizzo di indicatori;
- 3. Nell'analisi dei Piani/Programmi ritenuti pertinenti al PRP, bisogna tener conto dell'intero quadro normativo di riferimento sia di livello sovraordinato che di pari livello, con particolare riguardo a:
  - Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (approvata con DGR n. 1670 del 27/11/2023);
  - Aggiornamento 2015-2021 del PTA (approvato con DGR n.154 del 23/05/2023);
  - Aggiornamento del PRT 2021-2027 (approvato con D.G.R. 1832 del 07/12/2023);
  - Piano Regionale della Mobilità Ciclistica PRMC (approvato con D.G.R. n. 406 del 27/03/2023);
  - Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) Secondo Ciclo (2016- 2021) – I Aggiornamento di Piano (approvato con D.P.C.M. del 01/12/2022);
  - Piano di Gestione Acque (PGA) Terzo Ciclo (2021-2027) – II Aggiornamento di Piano (approvato con D.P.C.M. del 7/06/2023);
  - Aggiornamento dei criteri localizzativi del PRGRSU (approvato con D.G.R. 1165 del 09/08/2022);
  - Aggiornamento del PGRS (approvato con D.G.R. n.673 del 11/05/2022);
  - Aggiornamento del PRQA (D.G.R. n. 2436 del 30/12/2019);
  - Aggiornamento del PEAR (adottato con D.G.R. n.1181 del 27/05/2015) e relativo D.P.P. approvato con D.G.R. n. 1424 del 2/08/2018);
  - "III Programma d'Azione Nitrati" (proposta adottata con D.G.R. n. 1128 del 8/08/2023);
  - Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018-2023 (approvato con D.G.R. n. 2054 del 06/12/2021 e rettificato con D.G.R. n. 1362 del 10/10/2022);
  - Piano d'Ambito 2020-2045 (approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 21 del 13/03/2023);
  - Piano del Parco adottato con Deliberazione C.C. 28 dicembre 2020, n. 57 dal Comune di Ugento;
  - Atti di pianificazione in corso di definizione conclusiva rispetto ai quali occorre che il piano in discussione presenti profili di coerenza anche nelle fasi endo procedimentali e propedeutiche all'approvazione finale, come ad esempio il Piano Comunale della Mobilità Ciclistica.

4. Devono essere definiti gli “*Obiettivi Generali di Protezione Ambientale*” pertinenti al Piano, desunti dalle normative, dai riferimenti in tema di sostenibilità stabiliti ai diversi livelli e dal quadro programmatico e pianificatorio pertinente al Piano, con particolare riferimento alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS). Inoltre, è necessario chiarire come gli obiettivi generali e specifici del PRP contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità selezionati;
5. La “*verifica di coerenza esterna*” deve essere suddivisa in due parti. La prima dedicata all’analisi delle relazioni tra tutti gli obiettivi/azioni del PRP (definiti al precedente punto 2.) e gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale, al fine di verificare se e in che modo il PRP concorra al loro perseguimento, ovvero se possono esserci delle situazioni di conflitto da gestire adeguatamente; la seconda parte deve mettere in relazione il PRP con altri Piani/Programmi, attraverso un confronto tra gli obiettivi/azioni del PRP e gli indirizzi/previsioni degli altri P/P. Tale analisi deve evidenziare eventuali sinergie o conflitti, indicare le modalità di gestione dei conflitti al fine di valutare come il P/P si inserisce nelle strategie di sviluppo del territorio interessato. Si consiglia l’uso di elaborati grafici a supporto dell’analisi;
6. L’analisi ambientale deve essere estesa a tutto l’ambito territoriale in cui possono manifestarsi gli effetti ambientali delle azioni PRP;
7. La descrizione dello “*stato dell’ambiente*” deve essere estesa a tutte le componenti ambientali, quali “acqua”, “aria”, “suolo”, “biodiversità”, “flora”, “fauna”, “paesaggio”, “beni culturali”, e alle principali tematiche ambientali interessate dal Piano, quali “rumore”, “rifiuti”, “traffico”, “trasporto”, “illuminazione”, “energia” e, per ciascuna di esse, è necessario definire un set di indicatori (indicatori di contesto) opportunamente selezionati tenendo conto della scala di analisi, della loro rappresentatività rispetto al fenomeno che si vuole descrivere, con riferimento agli obiettivi di sostenibilità ritenuti pertinenti al PRP. Tali indicatori devono essere popolati con valori aggiornati e deve essere riportata la fonte del dato. La caratterizzazione deve approfondire, rispetto a quanto definito nel RPV, la descrizione e analisi delle condizioni di criticità e delle particolari emergenze ambientali, delle aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica presenti nel territorio interessato;
8. In fase di analisi degli “*effetti ambientali*” del PRP, svolgere una stima non solo qualitativa ma anche quantitativa, soprattutto con riferimento alle componenti/tematiche ambientali sulle quali si prevedono degli impatti non positivi da parte delle azioni del PRP. Tale analisi deve fare uso di indicatori (indicatori di contributo) opportunamente selezionati in base alla scala di analisi, alla loro rappresentatività rispetto al fenomeno che si vuole descrivere, al loro aggiornamento, ed essere coerenti agli indicatori di contesto (di cui al precedente punto 8). Per ciascun impatto, devono essere indicate le seguenti caratteristiche: • probabilità, durata, frequenza e reversibilità; • carattere cumulativo; • rischi per la salute umana o per l’ambiente (ad es. in caso di incidenti); • entità ed estensione nello spazio (area geografica e popolazione potenzialmente interessate). Si ricorda che La valutazione degli effetti ambientali del P/P costituisce un’attività fondamentale dell’intero percorso di VAS, da cui dipende la possibilità di definire misure adeguate per il successivo monitoraggio ambientale del P/P e quindi di introdurre elementi correttivi in grado di garantirne la sostenibilità ambientale, e di individuare adeguate misure di mitigazione e compensazione per gli eventuali effetti negativi sull’ambiente. A tal fine si sottolinea la necessità di analizzare gli impatti generabili da tutti i sottoambiti definiti nel Piano (ed in particolare del sottoambito “*interazione città/porto*”), e di approfondire l’analisi degli impatti dovuti alle operazioni di dragaggio e di realizzazione delle opere a terra, nonché al traffico indotto dovuto al transito degli utenti e dei turisti (tra l’altro non considerato) e alla presenza di estese aree a parcheggio;
9. A fronte dell’analisi degli impatti di cui al precedente punto 9, devono essere individuate “*misure di mitigazione e compensazione*” per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull’ambiente dell’attuazione del piano. Tali misure devono essere quanto più specifiche possibili e direttamente correlabili all’impatto su cui agiscono ed agli indicatori ad essi associati;
10. La valutazione delle “*alternative di Piano*”, non deve limitarsi a confrontare il PRP con l’alternativa 0, ovvero con la probabile evoluzione dell’ambiente senza l’attuazione del Piano. A titolo esemplificativo, le alternative possono riguardare possibili diverse configurazioni del Piano relativamente a: tipologia

delle azioni, localizzazione, sviluppo temporale. La valutazione deve giustificare adeguatamente la scelta finale, descrivendo come è stata fatta l'analisi e deve essere presente una descrizione della probabile evoluzione dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del Piano. L'eventuale assenza delle alternative di P/P deve essere adeguatamente motivata;

11. Il monitoraggio ambientale ha lo scopo di monitorare gli effetti che le azioni di piano determinano sulle componenti ambientali ritenute significative, pertanto, il "*sistema di monitoraggio ambientale*" del PRP deve integrarsi con il sistema di monitoraggio proprio del Piano. A tal fine, premesso che gli indicatori di contesto devono essere relazionati direttamente alle componenti ambientali di riferimento al fine di descrivere lo stato attuale e l'evoluzione del contesto in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, gli indicatori di processo direttamente agli obiettivi di Piano al fine di valutarne il raggiungimento attraverso l'attuazione delle azioni/interventi di Piano, e gli indicatori di contributo alle azioni e misure di Piano per valutarne gli effetti in termini di raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, il Piano di Monitoraggio deve definire, per ciascun Obiettivo di Sostenibilità Ambientale (SRSvS) ritenuto pertinente al Piano, i corrispondenti obiettivi di Piano e le azioni di Piano necessarie per il loro perseguimento, e metterli in relazione ai rispettivi indicatori di processo, di contesto e di contributo, definendo in maniera univoca il valore obiettivo target. Il Piano di Monitoraggio si completa con la definizione di:

- modalità di acquisizione delle informazioni, di calcolo degli indicatori con indicazione degli eventuali strumenti di supporto (es. database, web-gis);
- meccanismi di riorientamento del Piano in caso di effetti negativi imprevisti per renderlo coerente con gli obiettivi di sostenibilità fissati;
- periodicità con cui è prodotto il rapporto di monitoraggio;
- modalità per la comunicazione e la partecipazione a supporto della valutazione degli esiti delle attività di monitoraggio, in riferimento ai soggetti competenti in materia ambientale e al pubblico;
- responsabilità relative alla rilevazione, acquisizione, elaborazione dei dati, interpretazione e valutazione, formulazione delle proposte di riorientamento del Piano;
- risorse economiche adeguate a garantirne la realizzazione.

12. Gli elementi di studio per la Valutazione d'Incidenza devono:

- comprendere una strategia complessiva per il periodico insabbiamento del bacino portuale e l'accumulo di sabbia e Posidonia oceanica alla radice del molo di sottoflutto;
- affrontare il prevedibile aumento dell'impatto antropico dovuto alla realizzazione del Piano;
- ampliare la proposta di tutela e conservazione dell'habitat, estendendola anche all'habitat codice 1150 Lagune costiere e alle specie ivi presenti, individuati in un bacino adiacente all'area portuale;
- proporre azioni di monitoraggio sulle componenti naturalistiche interessate dagli effetti di Piano;
- attenersi in maniera dettagliata ad ogni osservazione riportata nel paragrafo D della scheda istruttoria.

13. Il Rapporto Ambientale dovrà essere accompagnato da una sintesi non tecnica che illustri, con linguaggio non specialistico, i contenuti del piano e del Rapporto Ambientale.

Si precisa, infine, che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla Verifica di assoggettabilità a VAS, comprensiva di Valutazione di Incidenza – Livello I, del Piano Regolatore Portuale del Porto di Torre San Giovanni del comune di Ugento, pertanto non esime l'autorità precedente dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale.

**Tutto quanto innanzi detto costituisce il provvedimento di verifica** relativo alla Verifica di assoggettabilità a VAS, comprensiva di Valutazione di Incidenza – Livello I, del Piano Regolatore Portuale del Porto di Torre San Giovanni del comune di Ugento.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e  
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -  
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal previgente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/01 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare evidenza che**, sul portale ambientale regionale, è disponibile la Scheda istruttoria relativa alla Verifica di assoggettabilità a VAS, comprensiva di Valutazione di Incidenza – Livello I, del Piano Regolatore Portuale del Porto di Torre San Giovanni del comune di Ugento, al seguente link:

[https://pugliacon.regione.puglia.it/comp\\_pub/dettaglioProcedure/589a66c8-c4f0-40a3-b0c1-1155cb825171/0](https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/589a66c8-c4f0-40a3-b0c1-1155cb825171/0)

- **di rilasciare il provvedimento di verifica**, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., assoggettando il Piano Regolatore Portuale del Porto di Torre San Giovanni del comune di Ugento alla disciplina di cui all'art. 9 segg. della L.R. 44/2012 e ad una valutazione di incidenza di Fase II "appropriata";

Al fine di evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente, si prescrive quanto segue:

- A. il PRP deve essere rivisto ed aggiornato in coerenza alle prescrizioni del Piano del Parco adottato con Deliberazione C.C. 28 dicembre 2020, n. 57 dal Comune di Ugento;
- B. ai sensi della Carta del Rischio Archeologico, la zona del Porto di Torre San Giovanni è classificata a rischio "Alto", ed è necessario avvalersi del supporto dell'Ente Preposto, sia per eventuali scenari di tutela dei siti durante la fase di esecuzione dei lavori oltre che per coadiuvare il Gruppo di Lavoro nelle fasi di progettazione e di direzione dei lavori nel calcolo dei tempi e dei modi necessari alla realizzazione dell'opera;
- C. il PRP è un piano strutturale con carattere di "indirizzo" e, pertanto, è opportuno definire indicazioni più specifiche riguardo ai materiali e alle tecniche costruttive da utilizzare in fase attuativa, nonché all'uso di fonti alternative di energia, al fine di perseguire efficacemente gli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti al Piano;
- D. per l'area P6 è necessario prevedere un piano del verde che rispetti i valori naturalistici del parco, ed è fondamentale stabilire in maniera imprescindibile la suddivisione % delle aree, soprattutto di quelle da destinare a parcheggio;
- E. le azioni di mitigazione dovranno essere inserite nelle Norme Tecniche del Piano, affinché le stesse possano essere ritenute cogenti ed attuate nelle successive fasi progettuali ed esecutive.

La portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale devono soddisfare i contenuti indicati nell'Allegato VI del Titolo II Parte II Dlgs 152/2006, tenendo conto di quanto appresso indicato:

1. In linea generale, far riferimento alle schede fornite dalle Linee Guida ISPRA, che trattano gli argomenti principali da approfondire nel Rapporto Ambientale, con esplicito riferimento ai contenuti indicati nell'Allegato VI alla Parte II del Decreto;
2. Con riferimento agli OBIETTIVI, elencare e distinguere:
  - gli *"obiettivi di Piano"* (generali e specifici), intesi quale dichiarazione di ciò che il PRP intende raggiungere mediante le sue azioni;
  - gli *"obiettivi ambientali specifici"*, articolati nello spazio e nel tempo, contestualizzati rispetto agli aspetti ambientali interessati dal PRP e alle caratteristiche del territorio da esso interessato, ed eventualmente desunti da Piani/Programmi di carattere ambientale, vigenti sul territorio. Gli obiettivi specifici devono essere concreti, misurabili e valutabili attraverso l'utilizzo di indicatori;
3. Nell'analisi dei Piani/Programmi ritenuti pertinenti al PRP, bisogna tener conto dell'intero quadro normativo di riferimento sia di livello sovraordinato che di pari livello, con particolare riguardo a:
  - Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (approvata con DGR n. 1670 del 27/11/2023);
  - Aggiornamento 2015-2021 del PTA (approvato con DGR n.154 del 23/05/2023);
  - Aggiornamento del PRT 2021-2027 (approvato con D.G.R. 1832 del 07/12/2023);
  - Piano Regionale della Mobilità Ciclistica PRMC (approvato con D.G.R. n. 406 del 27/03/2023);
  - Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) Secondo Ciclo (2016- 2021) – I Aggiornamento di Piano (approvato con D.P.C.M. del 01/12/2022);
  - Piano di Gestione Acque (PGA) Terzo Ciclo (2021-2027) – II Aggiornamento di Piano (approvato con D.P.C.M. del 7/06/2023);
  - Aggiornamento dei criteri localizzativi del PRGRSU (approvato con D.G.R. 1165 del 09/08/2022);
  - Aggiornamento del PGRS (approvato con D.G.R. n.673 del 11/05/2022);
  - Aggiornamento del PRQA (D.G.R. n. 2436 del 30/12/2019);
  - Aggiornamento del PEAR (adottato con D.G.R. n.1181 del 27/05/2015) e relativo D.P.P. approvato con D.G.R. n. 1424 del 2/08/2018);
  - "III Programma d'Azione Nitrati" (proposta adottata con D.G.R. n. 1128 del 8/08/2023);
  - Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018-2023 (approvato con D.G.R. n. 2054 del 06/12/2021 e rettificato con D.G.R. n. 1362 del 10/10/2022);
  - Piano d'Ambito 2020-2045 (approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 21 del 13/03/2023);
  - Piano del Parco adottato con Deliberazione C.C. 28 dicembre 2020, n. 57 dal Comune di Ugento;
  - Atti di pianificazione in corso di definizione conclusiva rispetto ai quali occorre che il piano in discussione presenti profili di coerenza anche nelle fasi endo procedimentali e propedeutiche all'approvazione finale, come ad esempio il Piano Comunale della Mobilità Ciclistica.
4. Devono essere definiti gli *"Obiettivi Generali di Protezione Ambientale"* pertinenti al Piano, desunti dalle normative, dai riferimenti in tema di sostenibilità stabiliti ai diversi livelli e dal quadro programmatico e pianificatorio pertinente al Piano, con particolare riferimento alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS). Inoltre, è necessario chiarire come gli obiettivi generali e specifici del PRP contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità selezionati;
5. La *"verifica di coerenza esterna"* deve essere suddivisa in due parti. La prima dedicata all'analisi delle relazioni tra tutti gli obiettivi/azioni del PRP (definiti al precedente punto 2.) e gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale, al fine di verificare se e in che modo il PRP concorra al loro perseguimento, ovvero se possono esserci delle situazioni di conflitto da gestire adeguatamente; la seconda parte deve mettere in relazione il PRP con altri Piani/Programmi, attraverso un confronto tra gli obiettivi/azioni del PRP e gli indirizzi/previsioni degli altri P/P. Tale analisi deve evidenziare eventuali sinergie o conflitti, indicare le modalità di gestione dei conflitti al fine di valutare come il P/P si inserisce nelle strategie di sviluppo del territorio interessato. Si consiglia l'uso di elaborati grafici a supporto dell'analisi;
6. L'analisi ambientale deve essere estesa a tutto l'ambito territoriale in cui possono manifestarsi gli effetti ambientali delle azioni PRP;



7. La descrizione dello *“stato dell’ambiente”* deve essere estesa a tutte le componenti ambientali, quali *“acqua”, “aria”, “suolo”, “biodiversità”, “flora”, “fauna”, “paesaggio”, “beni culturali”,* e alle principali tematiche ambientali interessate dal Piano, quali *“rumore”, “rifiuti”, “traffico”, “trasporto”, “illuminazione”, “energia”* e, per ciascuna di esse, è necessario definire un set di indicatori (indicatori di contesto) opportunamente selezionati tenendo conto della scala di analisi, della loro rappresentatività rispetto al fenomeno che si vuole descrivere, con riferimento agli obiettivi di sostenibilità ritenuti pertinenti al PRP. Tali indicatori devono essere popolati con valori aggiornati e deve essere riportata la fonte del dato. La caratterizzazione deve approfondire, rispetto a quanto definito nel RPV, la descrizione e analisi delle condizioni di criticità e delle particolari emergenze ambientali, delle aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica presenti nel territorio interessato;
8. In fase di analisi degli *“effetti ambientali”* del PRP, svolgere una stima non solo qualitativa ma anche quantitativa, soprattutto con riferimento alle componenti/tematiche ambientali sulle quali si prevedono degli impatti non positivi da parte delle azioni del PRP. Tale analisi deve fare uso di indicatori (indicatori di contributo) opportunamente selezionati in base alla scala di analisi, alla loro rappresentatività rispetto al fenomeno che si vuole descrivere, al loro aggiornamento, ed essere coerenti agli indicatori di contesto (di cui al precedente punto 8). Per ciascun impatto, devono essere indicate le seguenti caratteristiche: • probabilità, durata, frequenza e reversibilità; • carattere cumulativo; • rischi per la salute umana o per l’ambiente (ad es. in caso di incidenti); • entità ed estensione nello spazio (area geografica e popolazione potenzialmente interessate). Si ricorda che La valutazione degli effetti ambientali del P/P costituisce un’attività fondamentale dell’intero percorso di VAS, da cui dipende la possibilità di definire misure adeguate per il successivo monitoraggio ambientale del P/P e quindi di introdurre elementi correttivi in grado di garantirne la sostenibilità ambientale, e di individuare adeguate misure di mitigazione e compensazione per gli eventuali effetti negativi sull’ambiente. A tal fine si sottolinea la necessità di analizzare gli impatti generabili da tutti i sottoambiti definiti nel Piano (ed in particolare del sottoambito *“interazione città/porto”*), e di approfondire l’analisi degli impatti dovuti alle operazioni di dragaggio e di realizzazione delle opere a terra, nonché al traffico indotto dovuto al transito degli utenti e dei turisti (tra l’altro non considerato) e alla presenza di estese aree a parcheggio;
9. A fronte dell’analisi degli impatti di cui al precedente punto 9, devono essere individuate *“misure di mitigazione e compensazione”* per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull’ambiente dell’attuazione del piano. Tali misure devono essere quanto più specifiche possibili e direttamente correlabili all’impatto su cui agiscono ed agli indicatori ad essi associati;
10. La valutazione delle *“alternative di Piano”*, non deve limitarsi a confrontare il PRP con l’alternativa 0, ovvero con la probabile evoluzione dell’ambiente senza l’attuazione del Piano. A titolo esemplificativo, le alternative possono riguardare possibili diverse configurazioni del Piano relativamente a: tipologia delle azioni, localizzazione, sviluppo temporale. La valutazione deve giustificare adeguatamente la scelta finale, descrivendo come è stata fatta l’analisi e deve essere presente una descrizione della probabile evoluzione dello stato dell’ambiente senza l’attuazione del Piano. L’eventuale assenza delle alternative di P/P deve essere adeguatamente motivata;
11. Il monitoraggio ambientale ha lo scopo di monitorare gli effetti che le azioni di piano determinano sulle componenti ambientali ritenute significative, pertanto, il *“sistema di monitoraggio ambientale”* del PRP deve integrarsi con il sistema di monitoraggio proprio del Piano. A tal fine, premesso che gli indicatori di contesto devono essere relazionati direttamente alle componenti ambientali di riferimento al fine di descrivere lo stato attuale e l’evoluzione del contesto in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, gli indicatori di processo direttamente agli obiettivi di Piano al fine di valutarne il raggiungimento attraverso l’attuazione delle azioni/interventi di Piano, e gli indicatori di contributo alle azioni e misure di Piano per valutarne gli effetti in termini di raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, il Piano di Monitoraggio deve definire, per ciascun Obiettivo di Sostenibilità Ambientale (SRSvS) ritenuto pertinente al Piano, i corrispondenti obiettivi di Piano e le

azioni di Piano necessarie per il loro perseguimento, e metterli in relazione ai rispettivi indicatori di processo, di contesto e di contributo, definendo in maniera univoca il valore obiettivo target. Il Piano di Monitoraggio si completa con la definizione di:

- modalità di acquisizione delle informazioni, di calcolo degli indicatori con indicazione degli eventuali strumenti di supporto (es. database, web-gis);
- meccanismi di riorientamento del Piano in caso di effetti negativi imprevisti per renderlo coerente con gli obiettivi di sostenibilità fissati;
- periodicità con cui è prodotto il rapporto di monitoraggio;
- modalità per la comunicazione e la partecipazione a supporto della valutazione degli esiti delle attività di monitoraggio, in riferimento ai soggetti competenti in materia ambientale e al pubblico;
- responsabilità relative alla rilevazione, acquisizione, elaborazione dei dati, interpretazione e valutazione, formulazione delle proposte di riorientamento del Piano;
- risorse economiche adeguate a garantirne la realizzazione.

12. Gli elementi di studio per la Valutazione d'Incidenza devono:

- comprendere una strategia complessiva per il periodico insabbiamento del bacino portuale e l'accumulo di sabbia e Posidonia oceanica alla radice del molo di sottoflutto;
- affrontare il prevedibile aumento dell'impatto antropico dovuto alla realizzazione del Piano;
- ampliare la proposta di tutela e conservazione dell'habitat, estendendola anche all'habitat codice 1150 Lagune costiere e alle specie ivi presenti, individuati in un bacino adiacente all'area portuale;
- proporre azioni di monitoraggio sulle componenti naturalistiche interessate dagli effetti di Piano;
- attenersi in maniera dettagliata ad ogni osservazione riportata nel paragrafo D della scheda istruttoria.

13. Il Rapporto Ambientale dovrà essere accompagnato da una sintesi non tecnica che illustri, con linguaggio non specialistico, i contenuti del piano e del Rapporto Ambientale.

- **di considerare** la procedura svolta per la verifica di assoggettabilità a VAS inquadrabile quale fase preliminare (scoping);
- **di notificare** il presente provvedimento all'autorità procedente ed al Servizio Demanio Costiero e Portuale regionale.

Il presente provvedimento, composto da n. 15 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al documento CIFRA2\_MU\_Manuale\_Utente\_v14\_20200325.docx VERSIONE V14 del 25/03/2020;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali

Giacomo Sumerano

E.Q. "Procedure di VInCA e attività connesse con la componente marino costiera" presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali a valere sulle Risorse Programma regionale Tutela Ambientale, giuste DD n. 147 - 7.04.2024 e DD n. 273 - 11.06.2024.",

Vincenzo Moretti

E.Q. Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA

Rosa Marrone

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Giuseppe Angelini